

**COESIONE
ITALIA 21-27**

LAZIO



AVVISO PUBBLICO

**Interventi di ammodernamento e riconversione
impiantistica esistente per il potenziamento
delle attività di trattamento**

Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027

Obiettivo Strategico 2 Europa più verde

Obiettivo Specifico 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed
efficiente sotto il profilo delle risorse



Cofinanziato
dall'Unione europea



**REGIONE
LAZIO**



INDICE

Fase di Presentazione della Domanda

- Articolo 1 – Finalità dell'Avviso e Obiettivi strategici
 - Articolo 2 – Riferimenti normativi
 - Articolo 3 – Soggetti Beneficiari
 - Articolo 4 – Natura e misura di contributi
 - Articolo 5 – Progetti Ammissibili
 - Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione della Domanda
-

Fase di Concessione ed Erogazione

- Articolo 7 – Spese ammissibili
- Articolo 8 – Selezione dei progetti, modalità e tempi del procedimento
- Articolo 9 – Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande
- Articolo 10 – Istruttoria e valutazione delle domande
- Articolo 11 – Modalità di erogazione del contributo
- Articolo 12 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e realizzazione del Progetto
- Articolo 13 – Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
- Articolo 14 – Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario
- Articolo 15 – Riconoscimento delle spese
- Articolo 16 – Presentazione delle domande di pagamento
- Articolo 17 – Variazioni
- Articolo 18 – Accesso agli atti
- Articolo 19 – Modalità di ricorso
- Articolo 20 – Informazione e pubblicità
- Articolo 21 – Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy
- Articolo 22 – RDP e RUP, informazioni e contatti
- Articolo 23 – Disposizioni finali

ALLEGATI

- Sub allegato 1.1 Modello domanda concessione contributo
- Sub allegato 1.2 Scheda di progetto
- Sub allegato 1.3 Formulario
- Sub allegato 1.4 Dichiarazione manutenzione
- Sub allegato 1.5 Schema di Atto di Impegno
- Sub allegato 1.6 Scheda di sintesi finale

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

ART. 1

Finalità dell'Avviso e Obiettivi strategici

Il presente avviso ha come scopo principale il **sostegno finanziario** a progetti di potenziamento e ammodernamento degli impianti pubblici di trattamento e/o riciclo dei rifiuti urbani già operativi sul territorio regionale. L'iniziativa rientra in una strategia più ampia mirata a rafforzare l'economia circolare e a migliorare l'efficienza complessiva della filiera di gestione dei rifiuti.

Gli interventi finanziati dovranno contribuire in modo significativo al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Aumento della capacità di trattamento:** incrementare i volumi di rifiuti riciclabili gestiti, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo il conferimento in discarica.
- **Miglioramento della qualità del riciclato:** introdurre tecnologie avanzate per garantire una maggiore purezza e qualità del materiale trattato, rendendolo più appetibile per il mercato.
- **Riduzione dell'impatto ambientale:** implementare soluzioni che minimizzino il consumo energetico, idrico e le emissioni inquinanti associate ai processi.
- **Innovazione tecnologica e di processo:** stimolare l'adozione di soluzioni all'avanguardia per rendere gli impianti più sostenibili ed economicamente competitivi.
- **Sviluppo dell'economia circolare:** consolidare il ruolo degli impianti di trattamento come nodi essenziali per la transizione verso un'economia che valorizza i materiali e riduce gli sprechi.

I contributi sono erogati secondo i principi della legge regionale n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo, recupero e riciclo e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento che pone la prevenzione in cima alla gerarchia europea relativa alla gestione dei rifiuti.

ART. 2

Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei:

- Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art. 9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio

recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- Direttiva 98/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che sottolinea l'importanza di adeguate tecniche di gestione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, volte a ridurre le pressioni sulle risorse e a migliorarne l'uso, al fine di proteggere l'ambiente e la salute umana.

Riferimenti normativi nazionali:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo”;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”);
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”.
- il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”
- la Circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 4787

final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi.

- Il DPR 5 febbraio 2018, n° 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048)”.
- Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Riferimenti normativi regionali:

- Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (2020);
- Legge Regionale 8 marzo 2021, n. 3;
- Regolamento Regionale 25 novembre 2021, n. 21;
- Legge Regionale 8 marzo 2021, n. 3;
- Legge Regionale 16 novembre 2023, n. 19;
- Legge di stabilità regionale 2025 (L.R. 30 dicembre 2024, n. 22): Contiene disposizioni aggiornate che impattano anche sulla gestione dei rifiuti e del territorio.

ART. 3

Soggetti Beneficiari

Il presente Avviso si rivolge a **soggetti pubblici** che, alla data di presentazione della domanda, risultino proprietari e/o gestori di impianti di trattamento e/o riciclo situati all'interno dei confini regionali. Sono inclusi gli Enti Locali e anche le loro società partecipate (al 100% da capitale pubblico) che rispondono a tali requisiti. Sono esclusi i Centri di Raccolta Comunali e gli impianti di compostaggio di comunità.

ART. 4

Natura e misura di contributi

L'Avviso ha una dotazione finanziaria di **21.321.648,18**, euro a valere sull'Obiettivo Specifico 2.6 del Programma “Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse” di cui alla Deliberazione di Giunta n. 793 del 11 settembre 2025. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto fino al 100%. Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile, fino alla concorrenza stabilita nella capienza regionale

Ciascun intervento ammesso a contributo deve prevedere una spesa ammissibile minima pari ad euro 200.000,00 ed un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 5.000.000,00 (comprensivo degli importi relativi all'eventuale affidamento e delle eventuali spese sostenute); agli interventi finanziati è

garantita la copertura del 100% della spesa ammissibile sostenuta fino alla concorrenza stabilita nella capienza regionale.

Eventuali scorrimenti della graduatoria utile, derivanti da economie sui progetti approvati e/o incrementi della dotazione, seguiranno la stessa procedura di valutazione.

In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate potranno essere utilizzate su un'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.

ART.5

Progetti Ammissibili

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che prevedono interventi volti a:

- **Acquisto e installazione** di macchinari e attrezzature di ultima generazione per le fasi di selezione, separazione, trattamento e trasformazione dei materiali riciclabili (es. nastri trasportatori, tritutori, vagli, presse, ecc.).
- **Ammodernamento e revamping** delle linee di produzione esistenti, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica e la capacità produttiva.
- **Introduzione di tecnologie innovative** come l'intelligenza artificiale per il riconoscimento dei materiali, la robotica per la selezione automatizzata, e sistemi avanzati per il recupero di nuove tipologie di rifiuti.
- **Interventi strutturali** e impiantistici accessori, purché siano strettamente correlati all'installazione o all'ottimizzazione delle nuove attrezzature.
- **Sistemi di monitoraggio e controllo** dei processi, volti a raccogliere e analizzare dati per una gestione più efficiente e tracciabile.

Specifiche generali di ammissibilità

Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori/acquisto di attrezzature e beni saranno iniziati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. del Farà fede la data di inizio lavori o la data degli ordinativi in caso di forniture.

Le spese devono essere sostenute (data di emissione del titolo di spesa) nel periodo che intercorre tra la data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. del ed il termine di 24 mesi decorrenti dal provvedimento di assegnazione del contributo, salvo proroga e, in ogni caso, non oltre il 31/12/2028.

Potranno essere finanziati unicamente interventi a cui non siano stati assegnati altri contributi pubblici per le medesime voci di costo previste dall'Avviso.

L'intervento dovrà essere realizzato e rendicontato nel termine massimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo richieste di proroga così come previsto dall'Avviso.

Tutti gli interventi oggetto di contributo sopra descritto dovranno essere realizzati nel territorio della Regione Lazio esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti all'Art. 3.

ART. 6

Modalità e termini di presentazione della Domanda

Le domande di contributo, redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso, dovranno essere inviate alla **Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo Dei Rifiuti** attraverso il portale per la gestione dei bandi e degli avvisi regionali raggiungibile al link: <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul predetto portale. La mancata osservanza del termine comporterà la non ammissibilità dell'istanza, anche in virtù di problemi legati alla rete/ritardi dovuti all'utilizzo del citato portale.

Eventuali richieste di chiarimenti sul presente bando, ai fini dell'inoltro delle istanze, dovranno essere trasmesse a mezzo pec all'indirizzo bonificasitiinquinati@pec.regione.lazio.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura ***“Interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di trattamento. Richiesta chiarimenti”***. Si declina sin da ora ogni responsabilità in esito alla presente procedura, per la mancata osservanza delle disposizioni sopra riportate,

La documentazione dovrà essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente o da un suo delegato, allegando una copia digitale di un documento di identità valido; nel caso di firma di un delegato sarà necessario allegare opportuna delega alla presentazione della domanda

Il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata in relazione al progetto candidato:

- a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici:
 - Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06)
 - Coerenza con le indicazioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera Consiglio Regionale del 5 agosto 2020 n. 4
 - Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: a). prevenzione della produzione di rifiuti; b). preparazione per il riutilizzo; c. riciclo
 - Rispetto del principio DNSH secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, che si sostanzia: nella dimostrazione, sia in sede di domanda che di rendicontazione a saldo, che il progetto è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH di cui alla Guida operativa del MEF (Circolare 22/2024 della Ragioneria Generale dello Stato), nel rispetto dei CAM vigenti (es. Edilizia, Arredo), nel caso di acquisto di hardware dotati di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente.
- b) Progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo dell'intervento, come definito dal Codice dei Contratti, comprensivo di quadro economico.
- c) Provvedimento di approvazione del scheda progetto recante:
 - L'esplicita richiesta di accesso al contributo;
 - L'ammontare dei costi dell'intervento (quadro economico).
- d) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:
 - Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e delle sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato nell'Allegato C, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica;
 - Indicazione della superficie del centro;
 - Eventuale descrizione di utilizzo fonti rinnovabili per il funzionamento esclusivo del centro;
 - Inquadramento del centro all'interno del contesto urbano nel quale si colloca l'intervento

specificando se si tratta di un intervento di riconversione e/o ammodernamento con lo scopo di contribuire anche alla rigenerazione;

- Indicazione della popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro;
- Cronoprogramma delle attività;
- Quadro economico di spesa;
- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento (t/anno);
- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)

e) In caso di esecuzione di interventi che riguardino opere civili, edili e murarie, dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente;

f) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa ammissibili;

g) Copia dei preventivi ed eventuali schede tecniche delle attrezzature funzionali per le quali si richiede il contributo;

h) Coordinate geografiche della sede del centro

i) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo

j) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000; Formulario per la verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture debitamente compilato (Allegato C)

k) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture;

l) Elenco delle attrezzature per la quale si richiede il contributo in coerenza con le spese ammissibili;

m) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D.

ART. 7

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e che, pertanto, riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto.

I costi ammissibili sono quelli riportati nel Quadro Economico (o documento analogo per quanto riguarda gli acquisti di beni o servizi) stilato in conformità alla normativa applicabile dal Codice dei Contratti:

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);
- costi delle opere e delle attrezzature interne, in quanto funzionali al conferimento, raccolta e deposito delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti;
- per strumentazioni software e hardware strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici come definito dal Codice dei Contratti nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;

- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lazio;
- IVA;
- le spese per imprevisti sono ammissibili nel limite del 5 % del valore a base d'asta.

I costi ammissibili e poi quelli effettivamente sostenuti devono essere:

- a). espressamente e strettamente pertinenti al Progetto;
- b). conformi alla normativa vigente sui contratti pubblici, civilistica e fiscale. In particolare, tutte i costi effettivamente sostenuti devono:
1. derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini)
 2. essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (Titoli di Spesa). Si precisa che il Titolo di Spesa deve risultare integralmente pagato;
 3. essere corrisposte nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario o, per i pagamenti a suo carico, al Soggetto Attuatore.

I documenti di cui alla precedente lettera b) devono riportare il CUP e il CIG. Il CUP deve essere generato dal Beneficiario e indicato nell'Atto di Impegno.

Le procedure di selezione dei contraenti previste dal Codice dei Contratti o, se non applicabile, le procedure di evidenza pubblica analoghe, relative all'acquisto dei lavori, beni o servizi oggetto del contributo, possono essere svolte dal soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani o dei soli servizi oggetto del Progetto (Soggetto Attuatore), ove consentito dalla normativa vigente applicabile e dai rapporti giuridici già in essere al momento della presentazione della Domanda. In tal caso per Costo Effettivamente Sostenuto si intende quello sostenuto dal Soggetto Attuatore nei confronti di terzi e rimborsata dal Beneficiario a titolo definitivo e dietro rendicontazione.

Non sono comunque costi ammissibili:

- le spese di gestione e funzionamento, incluse quelle per scorte e materiali di consumo;
- i costi derivanti da autoproduzione (inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati) o autofatturazione da parte del Beneficiario o del Soggetto Attuatore;
- le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- le spese per beni relativi all'attività di rappresentanza;
- le spese relative all'acquisto di veicoli, mezzi e attrezzature di trasporto, anche se specifici per la raccolta differenziata;
- le spese relative all'acquisto di terreni o immobili
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie e alle spese legali

L'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale sono ammissibili nella misura in cui sono a costo per il Beneficiario in quanto in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. In tal caso deve essere prodotta l'apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 contenuta nel modello 1 riportato nell'Allegato all'Avviso.

ART. 8

Selezione dei progetti, modalità e tempi del procedimento

Il presente Avviso, attivato secondo una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (D.Lgs. 123/1998 art.5/II), prevede un'istruttoria delle domande di partecipazione composta di una verifica di ammissibilità ("Verifica di ammissibilità formale delle domande" e "Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande") e una valutazione di merito. Tale istruttoria si conclude con il Determina di approvazione della graduatoria dei progetti con l'indicazione del contributo massimo concesso da parte del Dirigente della Struttura **Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti**.

Le proposte progettuali saranno valutate da una commissione interna sulla base di criteri oggettivi e ponderati.

Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla presente misura che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, si individua, ex art. 5 della L.R. 1/2012 e della L. 241/1990, un termine massimo di centoventi (120) giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

a) *Requisiti dei soggetti richiedenti*

- Appartenenza del soggetto richiedente alle categorie del soggetto beneficiario pubblico

b) *Conformità*

- Regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Avviso;

c) *Requisiti dell'operazione*

- Localizzazione dell'intervento in Regione Lazio;
- Coerenza del progetto con le finalità e i contenuti del presente Avviso;

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità formale costituisce causa di inammissibilità della domanda.

ART. 9

Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande

Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa inerenti alla ricevibilità, ammissibilità delle domande, sulla base dei criteri di seguito riportati, e all'assegnazione dei punteggi, secondo i criteri descritti al successivo articolo 10, saranno effettuate da una Commissione interna composta da un Presidente e due membri, nominata dalla Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso.

Le domande di partecipazione ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto alla verifica di cui al precedente paragrafo Art.8, vengono sottoposte alla verifica dei criteri di ammissibilità specifici in coerenza con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 22/12/2022.

Criteri di ammissibilità generali.

1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di sostegno da parte del beneficiario (rispetto delle modalità e dei tempi)
2. Completezza della domanda di sostegno
3. Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
4. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
5. Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato nonché specifiche dei fondi strutturali, in particolare con riferimento al rispetto dei principi orizzontali ex art. 9 del RDC 21-27 di cui al precedente punto 3.

Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari Enti Locali

- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);
- Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, D.Lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di:
 - a. prevenzione della produzione di rifiuti;
 - b. preparazione per il riutilizzo;
 - c. riciclaggio;
- Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio;
- Rispetto del DNSH;
- Rispetto dei CAM qualora applicabili;
- Verifica climatica delle infrastrutture, come definita dagli Indirizzi nazionali

L'istruttoria per la verifica dei criteri di ammissibilità specifici viene svolta dalla commissione ed il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità specifici costituisce causa di inammissibilità della domanda.

A seguito degli esiti delle risultanze istruttorie della Commissione Regionale e dei controlli espletati ai fini della concessione, il Dirigente della Struttura **Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti**, approva con propria Determinazione la graduatoria.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

ART. 10

Istruttoria e valutazione delle domande

Sulla base delle risultanze del processo di valutazione delle proposte, sarà predisposta la graduatoria che sarà approvata con Determinazione Dirigenziale, adeguatamente pubblicata sul BURL, sul portale regionale e sul sito www.lazioeuropa.it e sul portale PR FSER fesr.regione.lazio.it.

Per i proponenti non ammessi la pubblicazione della graduatoria con le motivazioni dell'esclusione costituisce notifica agli stessi dell'esito delle selezioni. In seguito alla comunicazione di ammissione a finanziamento, entro i termini stabiliti dall'Avviso, il Beneficiario procederà alla sottoscrizione ed invio dell'atto di impegno/convenzione, unitamente all'eventuale documentazione richiesta

La suddetta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 4.

Il successivo provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

Le Domande utilmente pervenute saranno sottoposte a verifica di ammissibilità, allo scopo di accertare:

- che la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base al formulario allegato al presente Avviso (Allegato C);
- che alla domanda sia stata allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo;
- che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'articolo 3;
- che il programma di investimento rispetti i termini indicati nei precedenti articoli 5 e 6.

Per la valutazione di merito delle domande, la Commissione di valutazione, come precedentemente specificato, procederà a verificare i seguenti aspetti, assegnando i relativi punteggi:

- **A- Coerenza del progetto:** Valutazione della corrispondenza degli interventi proposti con le finalità e gli obiettivi specifici dell'Avviso. **(Punteggio massimo: 30)**
- **B- Innovazione tecnologica:** Valutazione del grado di innovazione degli interventi, in termini di adozione di tecnologie non convenzionali o avanzate. **(Punteggio massimo:30)**
- **C- Aumento di capacità e qualità:** Stima dell'incremento di capacità di trattamento e del miglioramento della qualità del materiale riciclato che il progetto intende raggiungere. Alla base di questo criterio, sarà fondamentale la valutazione della percentuale di frazione estranea rispetto al totale del materiale trattato conferito, prima del miglioramento e dopo la miglioria apportata dal progetto. **(Punteggio massimo: 30)**
- **D- Impatto ambientale positivo:** Valutazione dei benefici ambientali attesi, come la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, il risparmio energetico o la diminuzione delle emissioni. **(Punteggio massimo: 10)**

I punteggi più elevati sono assegnati in ragione della maggiore aderenza al singolo criterio, da dimostrare attraverso la documentazione tecnica allegata all'istanza, come di seguito specificato, con riferimento ad aspetti specifici debitamente illustrati ed a indicatori di output e outcome, conseguenti all'investimento proposto.

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria è determinata, ai fini della concessione del contributo nell'ambito della dotazione finanziaria stanziata, secondo il criterio cronologico di ricevimento dell'istanza.

Ogni Progetto finanziabile deve:

- a. non avere ottenuto un altro contributo pubblico;
- b. essere coerente con la normativa UE, nazionale e regionale applicabile, tra cui gli strumenti di pianificazione di cui al D. Lgs. 152/2006 e il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- c. non ledere il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di non arrecare un danno significativo all'ambiente.

ART. 11

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato nelle seguenti modalità:

nel caso di lavori prevalenti:

- il 30% alla sottoscrizione dell'atto d'impegno;
- il 30% alla sottoscrizione del contratto d'appalto;
- il 30% al collaudo della Fornitura/lavori;
- il saldo a completa rendicontazione della spesa.

Nel caso di beni e servizi prevalenti:

- il 40% alla sottoscrizione dell'atto d'impegno;
- il 40% Avanzamento delle attività pari al 70%;
- il 20% saldo viene erogato dietro verifica della rendicontazione finale a chiusura dell'operazione;

L'importo del contributo erogato a saldo non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato a saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute se inferiori a quelle ammesse.

Nella modulistica è riportato il modello di Atto di Impegno che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni.

Si procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle richieste di erogazione e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria.

Qualora non si verifichi alcuna causa di decadenza del contributo concesso, si provvede all'erogazione di quanto dovuto dando comunicazione degli estremi del pagamento ai Beneficiari. Tale termine è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto.

Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del contributo di saldo, è tenuto a trasmettere, a mezzo PEC la seguente documentazione:

- Copia del certificato di collaudo per i lavori o del certificato di regolare esecuzione o del certificato della verifica di conformità per i servizi e per le forniture in merito al rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali, così come previsto dal Codice dei Contratti;
- Dichiarazione sull'importo delle spese oggetto di contributo effettivamente sostenute e liquidate;
- Copia delle fatturazioni elettroniche e quietanze delle spese effettuate. Si precisa che le spese ammissibili devono essere comprovate da fatture interamente quietanzate e, o documentazione contabile equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, e riportare nell'oggetto della fattura

elettronica, o documentazione fiscalmente equivalente, il Codice Unico di Progetto (CUP); Con riferimento agli incentivi tecnici, determina che individua il personale assegnatario il Codice Unico di Progetto (CUP), determina di liquidazione dell'incentivo e copia della busta paga del personale assegnatario, riportante l'importo dell'incentivo ;

- Scheda di sintesi finale del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, elaborata seguendo lo schema in allegato (Allegato B) ;
- Idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia stato realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lazio;
- Nel caso di varianti con modifiche non sostanziali (opere minori), eventuale relazione progettuale con indicazione delle modifiche non sostanziali;
- Dichiarazione di realizzazione dell'intervento in conformità con i CAM vigenti;
- Documentazione attestante la conformità rispetto al principio DNSH. In particolare, dovranno essere fornite copie delle etichette energetiche e le eventuali certificazioni ambientali degli hardware, elettrodomestici e delle attrezzature acquistate;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'attuazione degli interventi sia avvenuta in linea con quanto stabilito nel Formulário della verifica di resilienza climatica (allegato C);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per le medesime voci di costo;
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

ART. 12

Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e realizzazione del Progetto

La fase di selezione e attuazione dei progetti finanziati con le risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 devono rispettare le tempistiche contenute nel DAP (Documento di Attuazione del Programma):

- Selezione Max 3mesi
- Atti di Impegno Max 2 Mesi
- Stipula dei contratti di appalto entro 12 mesi dalla sottoscrizione degli atti di impegno

Con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, il Beneficiario si impegna a realizzare il Progetto in conformità a quello ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'Avviso.

Tutti i giustificativi di spesa devono:

- essere emessi nel periodo che intercorre tra la data della pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. ed entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data del decreto di assegnazione del contributo, salvo proroga;

- essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo (al massimo entro i 24 mesi decorrenti dall'assegnazione del contributo, salvo proroga).

In caso di proroga, tutti i giustificativi di spesa devono:

- essere emessi nel periodo che intercorre tra la data della pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. ed il termine della proroga autorizzata;
- essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine della proroga autorizzata.

ART. 13

Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e relativi Allegati e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, rispetto all'uso previsto le immobilizzazioni agevolate;
- qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
- in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedano la decadenza dalle agevolazioni.
- Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:
 1. il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
 2. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione Lazio, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Lazio.

Si procederà alla riduzione del contributo concesso nell'ambito del presente Avviso, fino alla revoca totale, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati, nei seguenti casi:

- riscontrata inattività da parte del Soggetto Attuatore;
- mancata ultimazione dei lavori relativi a tutti gli interventi ammessi a finanziamento entro il 31.12.2028 ovvero entro i termini necessari al raggiungimento dei target di spesa;
- mancato rispetto del cronoprogramma delle attività approvato;
- mancato rispetto delle scadenze di rendicontazione, tenendo conto delle eventuali proroghe concesse, rispetto alle tempistiche previste;
- difforme realizzazione del progetto rispetto a quanto esaminato ed approvato dalla Regione Lazio (salvo i casi in cui la modifica apportata al progetto venga preventivamente approvata secondo le procedure stabilite dal SI.GE.Co. (Sistema di Gestione e Controllo) del PR Lazio FESR 2021-2027;
- presenza di gravi e reiterate irregolarità individuate in esito alle verifiche di gestione eseguite dall'Autorità di Gestione, o da soggetto eventualmente delegato, in applicazione della lettera a), paragrafo 1, articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/1060. In particolare, con riguardo alla mancata adozione delle misure finalizzate a garantire la sana gestione finanziaria secondo quanto previsto dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi orizzontali previsti dall'art. 63, par. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- presenza di spese inserite in domande di rimborso non coerenti con i criteri generali di ammissibilità delle spese stabiliti dal Programma, dal Regolamento (UE) 2021/1060, dalle direttive europee in materia di appalti e dal D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66;
- mancata trasmissione dei dati di monitoraggio;
- mancato rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;

ART. 14

Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
- b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come stabilito nell' Atto di impegno;
- c) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

- h) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione Lazio con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- i) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione Lazio, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- j) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- k) segnalare tempestivamente al Responsabile nei termini e condizioni le eventuali variazioni di progetto (attività di progetto, spese ammesse, termine di realizzazione differito con proroga).

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito Atto di impegno, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.

ART. 15

Riconoscimento delle spese

La rendicontazione è limitata alle tipologie di costi ammissibili ai sensi del quadro regolamentare vigente (Reg. (UE) 2021/1060 e D.P.R. 22/2018), come dettagliato nel Si.Ge.Co. (con esclusione di voci non rientranti alle categorie finanziabili)

Le spese sono inoltre ritenute ammissibili se rispettano i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

1. strettamente pertinente ed imputabile all'operazione selezionata, conformemente alla normativa applicabile;
2. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso all'agevolazione con relativo CUP e CIG;
3. essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale e contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
4. nel caso di procedure a costi reali, effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
5. essere pagate utilizzando esclusivamente i mezzi di pagamento indicati dal documento che disciplina le condizioni di accesso al sostegno del PR FESR;
6. riferita temporalmente e sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese ovvero nel periodo definito attraverso la specifica procedura di selezione;
7. tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adequata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 del RDC e all'allegato XIII del RDC.

ART. 16

Presentazione delle domande di Rimborso

Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP e CIG. Per le spese non ancora quietanzate, il CUP e CIG dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranches in caso di lavori prevalenti e 3 (tre) tranches in caso di beni e servizi prevalenti

La prima quota di contributo può, a richiesta, essere erogata a titolo di anticipazione, per un importo pari al 30% nel caso di lavori prevalenti dietro presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, emessa da primaria compagnia assicuratrice, e pari al 40% nel caso di beni e servizi prevalenti, del totale del contributo concesso in via provvisoria, liquidato dopo la sottoscrizione dell'atto di impegno.

La fidejussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Le erogazioni successive all'anticipazione sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10% avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso e relativi Allegati.

In corrispondenza delle richieste di erogazione per stato di avanzamento e a saldo, potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Lazio assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

ART. 17

Variazioni

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e non modifichino gli obiettivi del progetto.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo; nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria.

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara sono da autorizzarsi coerentemente con quanto previsto dal codice dei Contratti da parte di Regione Lazio a seguito di istanza presentata a mezzo PEC, solo se apportano modifiche sostanziali al progetto e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione.

Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.

In sede di presentazione di variante, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso anche nel caso di mancata o parziale conformità al principio "Do Not Significant Harm – DNSH".

La Regione Lazio si riserva la facoltà di svolgere, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei 3 (tre) anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 (tre) anni successivi all'erogazione del contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel presente Avviso e nei relativi Allegati;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il Beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 (dieci) anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 (tre) anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali. La Regione Lazio potrà effettuare, sia durante che nei 3 (tre) anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni dei requisiti previsti nel presente Avviso e relativi Allegati per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

La Commissione Europea potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

La Regione Lazio si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Lazio rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

ART. 18

Accesso agli atti

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Lazio n.11 del 09.03.2018 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

ART. 19

Modalità di ricorso

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di agevolazione, avanzate dai potenziali beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario)¹.

Le istanze dovranno essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo: **direzioneambiente@pec.regione.lazio.it**

La Regione Lazio può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

¹ Le possibilità previste dalla normativa vigente sono: ricorso amministrativo al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della Determinazione Dirigenziale di esclusione; alternatively, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della Determinazione Dirigenziale di esclusione

ART. 20

Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/160.

I beneficiari di operazioni finanziate dai Programmi nazionali e regionali sono responsabili della realizzazione di attività di informazione e comunicazione per garantire un'adeguata visibilità agli interventi di politica di coesione finanziati e la trasparenza nell'utilizzo dei fondi, il rispetto delle disposizioni in materia di informazione e comunicazione ai sensi dell'art. 50 del RdC e dell'allegato IX, utilizzando nella documentazione/materiali di progetto l'identità grafica del Programma, disponibile al seguente link <https://www.lazioeuropa.it/pr-fesr/obblighi-dicomunicazione/>. Le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno del FESR all'operazione.

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso.

ART. 21

Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che ne consenta l'identificazione per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Lazio potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Lazio.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 22

Responsabile del Procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile di Gestione e Attuazione - RGA - dell'investimento è l'ing. Benito Caringi – Dirigente dell'area Bonifiche Siti Inquinati - Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti.

Responsabile del Procedimento del presente Avviso è la dottoressa Sandra Fortini, dell'area Bonifiche Siti Inquinati - Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo [**sfortini@regione.lazio.it**](mailto:sfortini@regione.lazio.it)

ART. 23

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materi



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

